

LA TUA UNIVERSITÀ PER L'OPEN ACCESS

Anche l'Università di Padova ha creato, nell'ambito della sua Biblioteca digitale, un deposito istituzionale per la conservazione a lungo termine dei lavori dei suoi ricercatori. Essa garantisce, attraverso il Sistema bibliotecario di Ateneo, assistenza agli autori durante tutto il processo di autoarchiviazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

ACCESSO APERTO ALLA RICERCA

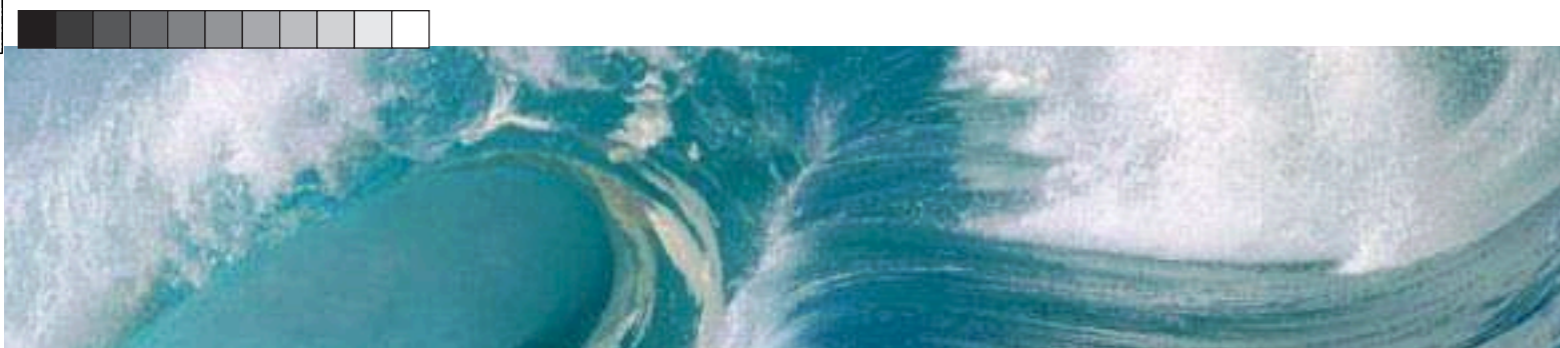
L'Open access (Accesso aperto) è un movimento nato all'interno del mondo accademico che mira a favorire la condivisione e la crescita della conoscenza scientifica attraverso il libero accesso ai risultati della ricerca, senza le restrizioni previste dalle licenze tradizionali.

SETTIMANA
DELL'OPEN
ACCESS
18 - 24
OTTOBRE 2010



I lavori di ricerca depositati negli archivi istituzionali e pubblicati su riviste Open access vengono letti da una platea più ampia, quindi vengono citati di più rispetto agli articoli delle riviste a pagamento. In questo modo aumentano la visibilità e l'impatto dell'autore.

PIÙ UN ARTICOLO VIENE LETTO E PIÙ VIENE CITATO
ACCRESCE L'IMPATTO DELLA TUA RICERCA



DEPOSITA IL RISULTATO DELLA TUA RICERCA IN PADUA@RESEARCH

È possibile rendere disponibile il proprio lavoro a tutta la comunità scientifica internazionale attraverso l'autoarchiviazione nei depositi istituzionali ad accesso aperto. Essi garantiscono la conservazione a lungo termine e la valorizzazione della produzione scientifica dei membri dell'istituzione.

Per depositare il proprio lavoro negli archivi istituzionali in stato di bozza o una rielaborazione post pubblicazione l'autore può accordarsi preventivamente con il suo editore e trattenere per sé alcuni diritti.

Padua@research è il nome dell'archivio istituzionale dell'Università di Padova per il deposito dei lavori di ricerca. L'archivio ospita documenti in formato elettronico derivanti dall'attività scientifica di docenti, ricercatori e collaboratori.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo garantisce assistenza agli autori in tutte le fasi dell'autoarchiviazione e un'informazione aggiornata sulle tematiche del diritto d'autore in Italia ed Europa.

A breve sarà disponibile il servizio Phaidra, che permetterà la conservazione permanente degli oggetti digitali e che proteggerà nel tempo la produzione intellettuale, sia presente che passata, dell'Ateneo di Padova.

<http://paduaresearch.cab.unipd.it/>

<http://www.cab.unipd.it/servizi/diritto-dautore>

<http://www.cab.unipd.it/node/1750>

PUBBLICARE OPEN ACCESS PEER REVIEW E IMPACT FACTOR

Editoria Open access

Alcuni editori pubblicano riviste ad accesso aperto e gratuito per il lettori, spesso con peer-reviews. Queste pubblicazioni sono regolarmente censite nelle principali banche dati bibliografiche e hanno un impact factor ufficiale. Web of Science, Scopus, PubMed Central, Google Scholar indicizzano migliaia di riviste Open access e ne favoriscono la consultazione sviluppando nuove e sempre più efficaci funzionalità di ricerca.

http://wiki.openarchives.it/index.php/Strategie_di_publicazione

Editoria ibrida

I principali editori scientifici stanno gradualmente adottando la modalità Open access accanto a quella a pagamento. Da un lato viene sempre garantito il filtro dei revisori scientifici, dall'altro si permette agli autori – in base a contratti che variano da rivista a rivista – di pubblicare i loro lavori con accesso aperto a tutti.

<http://www.sherpa.ac.uk/romeo/PaidOA.html>

ISTITUZIONI E UNIVERSITÀ SUPPORTANO L'OPEN ACCESS

La Commissione Europea sostiene la pubblicazione in modalità Open access dei risultati di ricerche finanziate dalla CE e fornisce infrastrutture e linee guida per il deposito negli archivi istituzionali ad accesso aperto.

<http://www.openaire.eu/>

Nell'ambito universitario italiano, la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) ha emanato precise linee guida, sviluppate dal gruppo di lavoro nazionale sull'Open access.

<http://www.cru.it/HomePage.aspx?ref=894>

Le grandi università americane – Harvard, Berkely, Columbia... – da tempo hanno adottato con successo la politica dell'Open access. Gli stessi National Institutes of Health (NIH) già nel 2005 hanno stabilito che tutte le ricerche finanziate con fondi statali debbano essere pubblicate anche su PubMed, la più importante banca dati medica ad accesso pubblico.

<http://osc.hul.harvard.edu/hlspolicy>

<http://publicaccess.nih.gov/>

